

LA PROTESTA

Sciopero alla Pandolfo I sindacati chiedono omogeneità di trattamento

FELTRE

Sciopero ieri alla Pandolfo Alluminio di Feltre indetto dalla **Fiom Cgil**. Dalle 10 alle 11 si sono astenuti dal lavoro gli operai del primo turno e i giornalieri, dalle 15 alle 16 il secondo turno, dalle 5 alle 6 quelli del notturno. La manifestazione ha ottenuto un'adesione del 90%.

La Pandolfo conta due stabilimenti in provincia: quello feltrino, nel quale i circa 170 dipendenti portano avanti le lavorazioni meccaniche e le ossidazione, e quello di Lentiai, dove i circa ottanta operai sono impegnati attorno ai forni per la lavorazione

dell'alluminio e l'estrusione.

«Da mesi la **Fiom** provinciale e le rsu di stabilimento chiedono l'apertura di un confronto con la direzione aziendale, su temi di carattere interno», spiega Stefano Bona a capo della **Fiom**. «Uno su tutti l'equiparazione anche a livello salariale dei dipendenti di Feltre con quelli dello stabilimento di Lentiai (i secondi percepiscono la quattordicesima, i primo no), il rinnovo del contratto di secondo livello e il premio di risultato».

Con lo sciopero di ieri, i sindacati chiedono «l'apertura di un tavolo urgente che affronti tutti i temi e le soluzio-

ni utili e condivise. I lavoratori, inoltre, in continuità con lo sciopero della scorsa settimana, rivendicano il diritto a un contratto nazionale che anche sul piano salariale riconosca il ruolo svolto dai metalmeccanici in questa difficile fase sanitaria ed economica, rivendicando la loro centralità per il rilancio del paese. Non possiamo essere considerati indispensabili quando serve e poi dimenticati», dice ancora Bona.

«Non chiediamo tutto e subito», sottolinea Bona, «vogliamo almeno che l'azienda mostri la volontà di trovarsi a un tavolo per discuter-

ne. Azienda che, su questo punto, si è sempre dimostrata irremovibile. Ma noi non ci stiamo e andiamo avanti nella protesta: nessuna impresa, infatti, può prescindere dai lavoratori e il loro ruolo deve essere riconosciuto a tutti i livelli».

Bona evidenzia l'altissima adesione allo sciopero da parte dei lavoratori: «Si sono astenuti gli impiegati se non che qualcosa non va proprio bene», precisa il sindacalista, che fa sapere che questo è un primo passo verso la rivendicazione dei diritti dei lavoratori. —

PDA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavoratori della Pandolfo di Feltre ieri in sciopero